





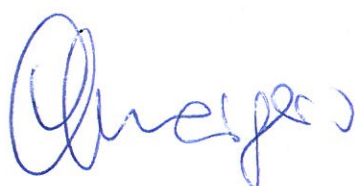
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L.Docimo"
Viale Italia ,103 - 87040 ROSE (CS)
Codice Fiscale 80003940782 - Codice Meccanografico CSIC80900L
Telefono 0984901068 - Fax 0984901068 -
E-Mail: csic80900L@istruzione.it
Pec csic80900L@pec.istruzione.it
Sito Web: www.istitutocomprensivorose.gov.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO



Anno scolastico 2018 – 2019

L'anno 2019, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 15:00 presso l'Ufficio di Presidenza della Scuola, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 e del CCNL 19 aprile 2018 relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

VISTA la legge n. 300/1970;

VISTO il D. Lvo n. 29 del 3.2.93 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1 della legge 24.03.99 n. 6;

VISTO il D. L. vo n.165/2001;

VISTO il C.C.N.L. 29/11/07 Comparto Scuola;

VISTO il Contratto Collettivo Quadro 7.8.98 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Accordo Integrativo nazionale del 10.10.99 concernente i criteri generali per la determinazione delle rispettive responsabilità del personale educativo ed ATA, necessari ad avanzare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. 62 del CCNL 29.11.2007

del Comparto Scuola del 25.7.2008 e la relativa Intesa sottoscritta in data 30 gennaio 2013;

VISTO il D. L. vo n. 150 del 27 Ottobre 2009;

VISTA la L. 107/2015;

VISTO il D. M. n. 435 del 16 giugno 2015 art. n. 31, comma 2, lettera b;

VISTO il D. M. n. 850/2015 art. 12 commi 1-5, art. 15 comma 5;

VISTO il Piano di lavoro del personale A. T. A, anno scolastico 2018/2019;

VISTE le delibere degli OO. CC. di approvazione e adozione del PTOF anno scolastico 2018/2019;

VISTO il CCNL 19 aprile 2018 relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

CONSIDERATO che questa Istituzione Scolastica ha costituito il NIV, il NAV, la Commissione per il RAV, il Team Digitale;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati, nonché di valorizzare il personale che lavora con impegno e professionalità per realizzare una scuola di qualità;

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti, si è riunita la delegazione trattante, costituita per la parte pubblica dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Concetta Smeriglio e per la parte sindacale dalla RSU Ins. Giuseppina Adimari (CISL-SCUOLA), ins. Longo Concettina (FLC-CGIL), per la stipula del Contratto Integrativo di Istituto che diventerà operativo acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti o decorsi quindici giorni dall'invio ai Revisori dei Conti senza che siano pervenuti rilievi.

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Campo di applicazione

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato, sia con contratto a tempo determinato.



Art. 2. Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dalla data della sottoscrizione ed ha durata triennale e comunque fino alla stipula del successivo contratto di scuola. I criteri di ripartizione delle risorse tra le modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

1. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e sono validi fino al 31.08.2021. Essi si intendono comunque tacitamente prorogati fino alla stipula di nuovo contratto, qualora una delle parti non ne dia formale disdetta almeno 15 giorni prima della scadenza naturale, con semplice lettera diretta alla RSU/Scuola. Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili. È comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
2. Tutti gli atti e tutti i provvedimenti adottati in precedenza non vengono modificati.
3. Il presente contratto integrativo viene stipulato sulla base di quanto disposto in materia dalla normativa vigente citata in premessa.

Art. 3. Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, al fine di iniziare la procedura di conciliazione, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte entro sette giorni dalla richiesta, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
2. Entro 5 giorni dalla notifica della richiesta di cui al comma precedente, le parti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. La procedura di conciliazione deve concludersi entro 30 giorni dalla data del primo incontro delle parti.
4. La definizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate dal momento dell'approvazione della modifica, anche se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente.

Art. 4 Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);

ll Agi

3

- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2);
- i. Fondo per la valorizzazione del personale docente, art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

TITOLO SECONDO

AREA DEI DIRITTI E DEI RAPPORTI SINDACALI

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale

Art. 5 Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali dell'Istituzione scolastica, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei lavoratori al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.
2. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e organizzazioni sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Attraverso le relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni del lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa..

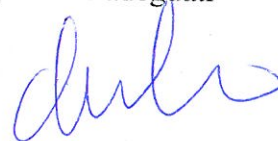
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:

a) partecipazione, da svolgere a livello istituzionale competente per materia

b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove previste anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi;

4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi, si articola in:

- a) Informazione
- b) Confronto
- c) Organismi di partecipazione



5. I lavoratori e i soggetti sindacali legittimati hanno diritto alla visione degli atti pertinenti con l'esercizio di un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi della Legge n. 241/1990.

Per quanto riguarda il diritto all'informazione da parte della Rsu (e delle OO.SS. competenti), allo scopo di consentire la contrattazione prevista dalla normativa vigente, il Dirigente scolastico si impegna a consegnare per tempo la seguente documentazione:

- Il PTOF;
- Il piano annuale delle attività e degli impegni dei docenti ai sensi dell'art. 23, comma 3, del C.C.N.L. del 2007;
- Il Piano delle attività del personale ATA ai sensi dell'art. 53, comma 1 e 2 del C.C.N.L. del 2007;
- Gli organici del personale docente e ATA.;
- Le convenzioni con enti e associazioni;
- I prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo d'istituto, deliberati dagli organi collegiali competenti (collegio dei docenti, consiglio d'istituto).

Art. 6 Programmazione degli incontri

Tra il Dirigente scolastico e la RSU si terranno specifici incontri relativi a:

a) Informazione

L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.

L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

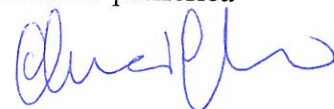
Sono soggetti di informazione tutte le materie per le quali è previsto il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.

L'informazione è data dal Dirigente Scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Sono oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.



Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

b) Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito delle informazioni della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro cinque giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

c) Clausole di raffreddamento.

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione di conflitti.

Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi trenta giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.

Durate il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

Art. 7 Validità delle decisioni

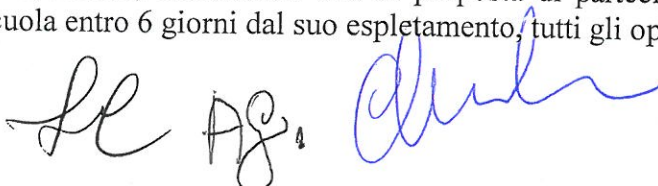
1. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza dei componenti della RSU.
2. Non possono essere posti termini perentori di scadenza entro i quali siglare l'accordo. È diritto di ciascun membro della RSU e del Dirigente Scolastico prendere tempo per acquisire i riferimenti normativi e per approfondire le questioni oggetto di contrattazione.
3. Di ogni seduta sarà redatto, da un rappresentante della RSU, apposito verbale contestuale, in forma schematica e sintetica, sottoscritto dai presenti aventi titolo.

Art. 8 Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione in ogni plesso dell'Istituzione scolastica un proprio Albo sindacale con apposita bacheca; inoltre possono fruire dell'uso del telefono, del fax, del fotocopiatore e di un computer per la gestione della posta elettronica. Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU.
2. Il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS., tramite posta, fax o via telematica, sarà affisso all'Albo sindacale a cura dell'Amministrazione e trasmesso tempestivamente alla RSU.

Art. 9 Assemblee sindacali

1. I componenti della RSU possono indire per la propria istituzione scolastica assemblee durante l'orario di lavoro e fuori orario di lavoro di durata massima di due ore, che riguardano tutti o parte dei dipendenti.
2. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali esterni almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, ai dirigenti scolastici delle scuole o delle istituzioni educative interessate all'assemblea.
3. La comunicazione dell'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'Albo di Istituto. Contestualmente il Dirigente Scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di accogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di appartenenza qualora l'assemblea venga convocata nelle prime due ore dell'attività scolastica o di servizio.
5. Qualora l'assemblea riguardi il solo personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, con l'impiego di un collaboratore scolastico. Il DSGA sceglierà il nominativo seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione.
6. Il personale con rapporto a tempo determinato ed indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro capite per anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. Nel caso di assemblea che si svolga in sede diversa da quella di servizio, il Dirigente Scolastico conteggerà per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione stessa.
7. Il Dirigente Scolastico sospende l'attività didattica solo delle classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti dell'orario. Il Dirigente Scolastico, in caso di adesione molto elevata del personale, può valutare la sospensione dell'intera attività didattica per mancata vigilanza e discontinuità nello svolgimento delle lezioni.
8. Per il personale docente si precisa che le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere, inoltre, considerato che la proposta di partecipazione all'assemblea deve pervenire a scuola entro 6 giorni dal suo espletamento, tutti gli operatori



della scuola (docenti e ATA) devono apporre l'eventuale firma di adesione entro e non oltre le 48 ore prima dello svolgimento dell'assemblea stessa. Coloro che hanno sottoscritto l'adesione sono tenuti alla partecipazione secondo l'orario previsto dalla stessa: eventuali assenze devono essere debitamente giustificate. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio. Se l'adesione è totale, il D.S., verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordando già in questa sede la quota di 1 (uno) assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria e di 2 (due) collaboratori scolastici per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi, al piano superiore e al piano inferiore della scuola secondaria di primo grado. Per i plessi decentrati, in mancanza di dichiarata responsabilità si procede al sorteggio.

9. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.

Art. 10 Diritto di accesso agli atti

La RSU e le OO.SS. territoriali di cui all'art. 7 del CCNL/2007 hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 dello stesso CCNL/2007, oggetto di informazione preventiva e successiva e di contrattazione integrativa.

Art 11 Sciopero

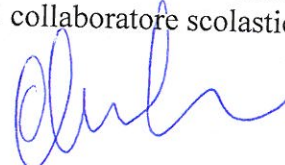
1. In occasione di ogni sciopero il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso, o nel più breve tempo possibile. Il personale che non aderisce allo sciopero è tenuto a rispettare il proprio orario di servizio.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico, valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
3. Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di un collaboratore scolastico. Il DSGA sceglierà il nominativo seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo l'eventuale sostituzione.

Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale

1. Per garantire l'applicazione dell'art. 1 della legge 146/90 e della legge 83/2000, il Dirigente Scolastico, valutate le necessità derivanti dall'organizzazione del servizio, al fine di garantire il diritto all'istruzione e agli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati:

- a) Assicura attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali di Stato 1° ciclo di Istruzione, nonché degli esami di idoneità.
- b) Individua i seguenti contingenti:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:
n.1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;





- Per garantire lo svolgimento degli esami finali con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli di istruzione: n° 1 assistente amministrativo e n° 1 collaboratore scolastico;
- Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: DSGA, n° 1 assistente amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico.

Art. 13 Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola il dispositivo contenente l'elencazione dei nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi indispensabili di cui all'art. 12.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indica in primo luogo i lavoratori che hanno espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); in assenza di consenso dichiarato seguirà il criterio della rotazione in ordine alfabetico, effettuando il sorteggio della lettera da cui partire (successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che sono stati obbligati al servizio in occasioni precedenti).

Art. 14 Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

la RSU

designa quale Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, per il triennio 2019/2021 l'ins. Concettina Longo, alla quale devono essere garantiti i diritti previsti dall'art. 71 del C.C.N.L./2007:

- a) accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al D.S. le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro, tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione;
- b) consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del D.S. su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha la facoltà di formulare proposte ed opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione;
- c) ricezione delle informazioni e della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti l'organizzazione del lavoro e degli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- d) partecipazione a specifici corsi di formazione la cui durata minima è di 32 ore e a percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- e) utilizzo di appositi permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 47 del D.Lvo 81/2008, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali.

Per l'attuazione delle norme di sicurezza,



le parti concordano:

- f) ridefinizione del documento sulla sicurezza esistente nella scuola;
- g) designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) nella persona della docente Annalisa Bennardo;
- h) designazione dei lavoratori addetti alle misure di prevenzione degli incendi, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza;
- i) lo svolgimento di un'adeguata attività di formazione e informazione del personale e degli alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- j) la consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- k) esercitazioni pratiche di evacuazione previste nel piano per la sicurezza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 Ore Eccedenti Personale Docente

Come in pregresse Delibere degli OO. CC. - Delibera n.ro 8 del Collegio dei Docenti del 03/09/2018 e n.ro 106, Verbale n. 21, del 03/09/2018 del Consiglio di Istituto, tenutasi alla stessa data - Riguardo l'Assegnazione/Accettazione, per i Docenti, delle Ore Eccedenti, Spezzoni Orario, residuali, pari o superiori alle sei ore, e fino ad un massimo di ventiquattro ore, per la Secondaria, mentre, per gli altri Ordini e Gradi di Scuola, in base alle Ore di Servizio massime, previste per cattedre orario, si seguirà la seguente Procedura di Attribuzione e Richiesta di Disponibilità.

Informativa generale, valevole quale Notifica formale - sulle Ore disponibili, visti l'art. 1, comma 4, del DM n.ro 131/2007; l'art. 22, comma 4 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n.ro 448 - per dare possibilità a Tutti gli Interessati a produrre Richiesta esplicita di Incarico, ovvero Disponibilità dichiarata, (mancante la quale, si assume una non Disponibilità, da parte del Docente, al Compito, per tacito Assenso), con Accettazione o meno, sottoscritta dallo stesso Docente, interessato, cui seguirà successivo Atto di Formalizzazione e l'Indicazione dell'Eccedenza in Quadro Orario settimanale. Detta aggiunta, in eccedenza, all'Orario Cattedra potrebbe far perdere il Diritto al cosiddetto "giorno libero", se e nel caso non si dovesse effettuare l'Orario Scuola sulla "Settimana corta", con sabato di sospensione della Didattica.

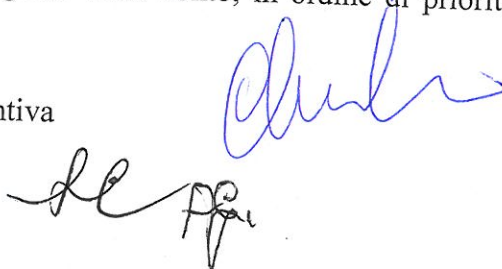
Dovendosi verificare, invece, un'attestazione di Eccedenza Orario, rispetto alle ore di Servizio massime, previste per cattedre orario, a seconda dell'Ordine e Grado di Scuola, causa diverse motivazioni, dalla Dirigenza, riconosciute ed attestate, con finalità istituzionali, a vantaggio e per conto, ovviamente, dell'Amministrazione, preferibilmente, in ex ante, dette ore verranno restituite dalla stessa Amministrazione o con fruizione ferie, ma solo, come da Contratto, in periodo di sospensione delle Attività didattiche o, in ultima analisi, riconosciute quale parametro, tra gli altri di Accesso al Bonus, sentito il relativo Comitato.

Art. 16 Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del 29/11/2007.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale



3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività

TITOLO QUARTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORI

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001 al personale docente e ATA (sequenza contrattuale sul Fondo d'Istituto del 13 febbraio 2008).

VISTO il CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1988 – 2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998 – 2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 29/11/2007 relativo al biennio economico 2006/2007 e al quadriennio 2006/2009;

VISTO il CCNL biennio economico 2009/2010 del 23/01/2009 art. 4 comma 3;

VISTA la sequenza contrattuale sul Fondo d'Istituto 08/04/2008;

VISTA la nota MIUR Prot. n. 14207 del 29 settembre 2016;

CONSIDERATI i parametri del CCNL del 23/01/2010 secondo biennio economico 2008/2009 art. 4 comma 3;

CONSIDERATI gli Accordi M.I.U.R – OOSS del 31/05/2011;

CONSIDERATI i finanziamenti comunicati dal M.I.U.R con mail Prot. n. 19270 del 28 settembre 2018;

CONSIDERATA la nota prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018 Fondo per la Valorizzazione del personale docente, art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

CONSIDERATA la determinazione delle assegnazioni budget per Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici personale ATA, Ore Eccedenti, Attività complementari di Educazione Fisica, aree a rischio e valorizzazione del Personale Docente;

CONSIDERATO che il presente contratto ha validità triennale e comunque fino alla stipula del successivo contratto di scuola, e potrà essere sottoposto a verifica, integrazioni e modifiche relativamente all'adeguamento dei parametri retributivi dovuti agli aumenti contrattuali nel corso della sua validità;

CONSIDERATO che, a norma dei contratti citati le risorse disponibili per l'A.S. 2018/2019 sono determinate secondo i criteri generali di ripartizione che seguono:



VOCE	BUDGET (LORDO STATO) A.S. 2018/2019	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO STATO)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO DIPENDENTE)
F.I.S. a. s. 2018/2019	€ 37.767,90	€ 37.767,90	€ 28.461,12
Economie F.I.S. a. s. 2017/2018	€ 31,94	€ 31,94	€ 24,07
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.547,44	€ 4.547,44	€ 3.426,86
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 1.933,20	€ 1.933,20	€ 1.456,82
Ore Eccedenti per sostituzione Docenti assenti	€ 1.612,84	€ 1.612,84	€ 1.215,41
Economie ore ecc. per sostituzione Docenti assenti a. s. 2017-2018	€ 3.273,44	€ 3.273,44	€ 2.466,80
Attività Complementari di Educazione Fisica	€ 457,60	€ 457,60	€ 344,84
Economie Attività Complementari di Ed. Fisica	€ 249,70	€ 249,70	€ 188,17
Aree a Rischio	€ 1.182,98	€ 1.182,98	€ 891,47
TOTALE	€ 51.057,04	€ 51.057,04	€ 38.475,56

Nell'attribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto si conviene che le quote da assegnare al personale Docente e ATA siano così ripartite:

SUDDIVISIONE F.I.S. TRA PERSONALE DOCENTE E A.T.A	
PERCENTUALE ATTRIBUITA IN CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO	
DOCENTI	ATA
70,00%	30,00%
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO STATO)	QUOTA F.I.S. PER ATA (LORDO STATO)
€ 23.881,08	€ 10.234,74
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO DIP.)	QUOTA F.I.S. PER ATA (LORDO DIP.)
€ 17.996,30	€ 7.712,69

Del totale complessivo attribuito al:

Personale docente, il 70% del budget è utilizzato per Attività di Collaborazione e il 30% per la Progettualità, calcolato sul lordo dipendente:

30% di **17.996,30** pari a **5.398,89** euro Lordo Dipendente ed € **7.164,32** Lordo Stato – Progettualità;
70% di **17.996,30** pari a **12.597,41** euro Lordo Dipendente ed € **16.716,76** Lordo Stato – Attività di Collaborazione.

Al **personale non docente**, pari a unità di personale n. 14 considerando la consistenza numerica del personale suddiviso per Assistenti Amministrativi n. 3 e Collaboratori Scolastici n. 11, il 30% del budget è utilizzato per gli Assistenti Amministrativi e il restante 70% per Collaboratori Scolastici:

30% di **7.712,69** euro **pari a 2.313,80 euro** (Lordo Dipendente) ed € **3.070,42** (Lordo Stato)–
Assistenti Amministrativi;

70% di **7.712,69** euro **pari a 5.398,89 euro** – Lordo Dipendente ed € **7.164,32** Lordo Stato
Collaboratori Scolastici.

La ripartizione, tuttavia non può essere rigidamente considerata ma deve consentire eventuali scivolamenti da una voce all'altra, fermo restando il budget complessivo.

Le risorse complessive disponibili per i Docenti relative al F.I.S. lordo onnicomprensivo, tenuto conto di quanto evidenziato nella relazione del DSGA, risultano essere € **23.881,08** (Lordo Stato), € **17.996,30** (Lordo dipendente).

Al 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico (Vicario con delega alla firma) per un totale di ore impiegate pari a 150 ore è attribuito un compenso annuo, calcolato al lordo dipendente pari a **2.625,00** euro Lordo Dipendente pari ad € **3.483,00** Lordo Stato;

Al 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico per un totale di ore impiegate pari a 120 ore è attribuito un compenso annuo, calcolato al lordo dipendente pari a **2.100,00** euro Lordo Dipendente pari ad € **2.786,4** Lordo Stato;

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica destinata al personale Docente, escluse quelle attribuite ai collaboratori del D. S., sono pari a **7.872,41 (lordo dipendente)** ed € **10.447,36** Lordo Stato per attività di supporto alle attività didattiche (coordinamento plessi, responsabile DSA, responsabile dell'Integrazione Disabili, Responsabile per la sicurezza); sono pari a **5.398,89 (lordo dipendente)** ed € **7.164,32** Lordo Stato per la progettualità.

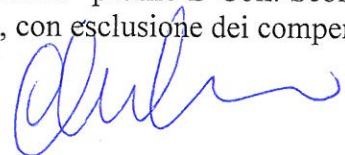
La quota destinata alla progettualità sarà così ripartita:

I progetti saranno selezionati dalla RSU tra quelli considerati "eccellenza" per i seguenti criteri: generalizzazione a tutte le scuole dell'Istituto; ricadute sulla formazione degli alunni; coinvolgimento delle famiglie.

Ogni progetto non potrà eccedere le 50 ore complessive così retribuite: 20 ore di attività di non insegnamento e 30 ore di attività di insegnamento. Nel caso in cui il budget lo consenta (totale complessivo pari a **5.398,89** euro (lordo dipendente) ed € **7.164,32** Lordo Stato) è possibile variare per progetti di particolare eccellenza il rapporto tra attività di insegnamento e non, motivandone la decisione.

Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica destinate al personale ATA.– profilo A Assistenti Amministrativi sono pari a € **2.313,80** (Lordo dipendente) ed € **3.070,42** Lordo Stato.

Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica destinate al personale ATA.- profilo B Coll. Scol. – sono pari ad € **5.398,89** (Lordo dipendente) ed € **7.164,32** Lordo Stato, con esclusione dei compensi per le professionalità specifiche.



Art. 18 Risorse disponibili: 2018/2019

	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2018/19	€ 34.083,88	€ 25.684,92
Economie F.I.S. a. s. 2017/2018	€ 31,94	€ 24,07
Indennità di direzione DSGA (da detrarre dal FIS) + Sostituto	€ 3.684,02	€ 2.776,20
Funzioni Strumentali	€ 4.547,44	€ 3.426,86
Incarichi specifici per il personale ATA	€ 1.933,20	€ 1.456,82
Economia ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti anno 2017-2018	€ 3.273,44	€ 2.466,80
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	€ 1.612,84	€ 1.215,41
Attività complementari di Educazione fisica	€ 457,60	€ 344,84
Economie Attività complementari di Educazione fisica	€ 249,70	€ 188,17
Aree a rischio	€ 1.182,98	€ 891,47
Totale	€ 51.057,04	€ 38.475,56

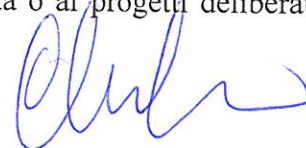
Tenuto conto che la comunicazione vie e-mail del Ministero dell'Istruzione – D.G. per la Politica finanziaria e per il Bilancio Prot. n. 19270 del 28 settembre 2018, ha specificato, per questa Istituzione Scolastica, le somme disponibili quale risultano dai parametri comunicati dal MIUR dall'insieme delle quote anche per le professionalità specifiche di seguito meglio specificate.

Le risorse disponibili, ad esclusione delle risorse finalizzate alle funzioni strumentali, degli incarichi specifici, delle ore eccedenti, dell'Attività Complementare di educazione Fisica, delle Aree a Rischio e della Valorizzazione del Personale Docente sono ripartite secondo il seguente schema:

Ripartizione tra categorie di personale		
Lordo Stato	Lordo dipendente	
Docenti (70%)	€ 23.881,08	€ 17.996,30
ATA (30%)	€ 10.234,74	€ 7.712,69

CONSIDERATA l'entità delle somme destinate dallo Stato a compensare attività del personale della scuola;

- 1) che il nuovo regolamento di contabilità di cui al Decreto n. 129 del 28/08/2018 prevede fondamentalmente la separazione tra l'attività di indirizzo politico, esercitato nella scuola dal Consiglio di Istituto, e l'attività di gestione affidata al D. S.
- 2) che nelle istituzioni scolastiche il D. S. è il responsabile della gestione delle competenze degli OO. CC. esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- 3) che il passaggio dalla scuola apparato, basata sul rispetto delle norme, alla scuola del progetto che caratterizza l'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, rimodula necessariamente le funzioni che ciascuna componente scolastica esercita all'interno della scuola, compresi altri soggetti sociali tra cui i sindacati che assumono, all'interno dei luoghi di lavoro, la rappresentanza sociale degli interessi legati al rapporto di lavoro del personale nel rispetto degli interessi generali;
- 4) che il Programma Annuale, di cui al nuovo regolamento di contabilità citato, è direttamente raccordato con il P.T.O.F. e suddivide le entrate e le spese in grandi aggregati, riferiti per le entrate alla loro provenienza, e per le spese all'oggetto, all'attività o ai progetti deliberati dalla scuola;

- 5) che le risorse assegnate dallo Stato costituiscono la dotazione finanziaria della scuola e sono utilizzate esclusivamente per lo svolgimento delle attività di istruzione e di formazione e orientamento senza altro vincolo di destinazione;
- 6) che le spese che costituiscono materia di contrattazione decentrata di Istituto riguardano compensi al personale dipendente, connessi con le varie attività programmate dall'istituzione scolastica e i progetti / attività collegati all'attuazione del P.T.O.F.

PRESO ATTO che il Programma Annuale viene sottoposto al controllo dei Revisori dei Conti e che è, quindi, necessario sottoporre la gestione amministrativo contabile della scuola al controllo di gestione,

STIPULANO

La seguente Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto sui criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001 al personale docente e A.T.A.

Incarichi e funzioni, comprese particolari forme di coordinamento didattico con l'indicazione del relativo monte ore massimo forfetario o strettamente orario individuale assegnato e retribuito sulla base dei parametri delle relative tabelle annesse al CCNL del 13/02/2008, che di seguito sono riportate e ripartite:

Art. 19 Tabelle di riferimento per la liquidazione – Area del Personale docente

	Lordo dipendente	Lordo Stato
- docenti (ore aggiuntive funzionali)	€ 17,50	€ 23,22
- docenti (ore aggiuntive d'insegnamento)	€ 35,00	€ 46,45
- DSGA	€ 18,50	€ 24,55
- Assistenti Amministrativi	€ 14,50	€ 19,24
- Collaboratori Scolastici	€ 12,50	€ 16,58

Attività	N. Doc.	N. ore	Compenso Orario Lordo	Compenso Orario Netto	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Collaboratore Vicario (art. 88 c.2 lett. F CCNL)	1	167	23,22	17,50	3.877,74	2.922,5
Collaboratore D.S. (art. 88 c.2 lett. F CCNL)	1	130	23,22	17,50	3018,6	2.275,00
RSPP (art. 88 c. 2 lett. F CCNL)	1	30	23,22	17,50	696,67	525,00
Responsabili plessi (art. 88 c. 2 lett. K CCNL)	7	91	23,22	17,50	2.113,25	1.592,50
Coordinamento classi	17	170	23,22	17,50	3.947,83	2.975,00
Referente Gruppo H	1	20	23,22	17,50	464,45	350,00
Referente DSA	1	10	23,22	17,50	232,22	175,00
Referente INVALSI	1	30	23,22	17,50	696,60	525,00
Coordinamento strumento musicale	1	20	23,22	17,50	464,45	350,00
Tutor neo immessi	1	14	23,22	17,50	325,08	245,00
Coord. Didattico Scuola Infanzia	1	11	23,22	17,50	255,42	192,50
Referente Cyberbullismo	2	10	23,22	17,50	464,45	350,00
			TOTALE		16.556,86	12.477,50

AG

[Signature]

- Ai due coordinatori delle classi terze spetta un monte ore pari a 13 per l'aggravio di lavoro derivante dalla preparazione degli atti documentari finalizzati agli esami.

Per la Progettualità è riservato un fondo pari a € 5.398,89 (lordo dipendente) ed € 7.164,32, che sarà così distribuito:

Progetti n. 5

Ore di progettazione, organizzazione, monitoraggio, valutazione e tutor: max 25/30 ore – quota oraria 17,50 (lordo dipendente);

Ore di insegnamento: max 70/ 80 ore in base alla capienza del budget assegnata ad ogni unità-scuola – quota oraria 35,00 (lordo dipendente).

PROGETTI

Progetto	Criteri di ripartizione
Progetto “Una regione in movimento”	n. 10 docenti x 14 ore x 17,50 € = 2.450,00 € n. 1 docente tutor x 5 ore x 17,50 € = 87,50 € costo totale: € 2.537,50 (Lordo Dipendente) € 3.367,36 (Lordo Stato)
Progetto “Supporto ai docenti”	n. 2 docenti x 10 ore x 17,50 € = € 350,00 costo totale: € 350,00 (Lordo Dipendente) € 464,45 (Lordo Stato)
Progetto “Sicurezza e benessere”	n. 1 docenti x 40 ore x 17,50 € = € 700,00 costo totale: € 700,00 (Lordo Dipendente) € 928,95 (Lordo Stato)
Progetto “Sito WEB e registro elettronico”	n. 1 docenti x 10 ore x 17,50 € = 175,00 € costo totale: € 175,00 (Lordo Dipendente) € 232,22 (Lordo Stato)
Progetto “Service Learning” Scuola Primaria	67,30 ore x 17,50 € = € 1.177,92 Costo totale: € 1.177,92 (Lordo Dipendente) € 1.625,60 (Lordo Stato)
Progetto “Service Learning” Scuola Secondaria	17,30 ore x 17,50 € = € 302,75 Costo totale: € 302,75 (Lordo Dipendente) € 401,75 (Lordo Stato)
Totale progetti	€ 5.290,37 Lordo Dipendente € 7.020,33 Lordo Stato

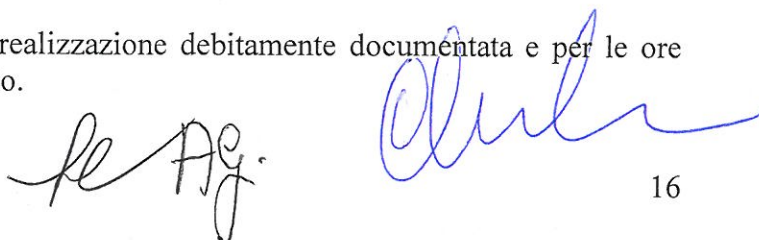
Art. 20 Funzioni Strumentali all'offerta formativa (Art. 33 CCNL)

Ad ogni docente (N. 2) cui è assegnata la funzione strumentale deliberata dal Collegio dei Docenti e in coerenza con il PTOF, è attribuita la somma al lordo stato procapite annua di **2.273,72 euro** (lordo Stato) pari a **1.713,43 euro** (lordo dipendente)

Funzioni strumentali n. 2 unità: 4.547,44 euro (lordo stato) pari a 3.426,86 euro (lordo dipendente). Quietanza spettante: 2.273,72 euro (lordo dipendente)

Art. 21 Risorse specifiche riguardanti attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento per l'attuazione del PTOF e in base ai progetti deliberati dal Collegio dei Docenti.

Ogni compenso sarà verificato dall'effettiva realizzazione debitamente documentata e per le ore effettivamente svolte con la presenza in servizio.



Il Ministero definisce a priori la finalità dei finanziamenti, per cui l'unica cifra da programmare risulta essere quella relativa alla voce "Area organizzativa e gestionale" suddivisa per compensi tutor d'obiettivo per partecipazione ai lavori del GOP, impegni orari per il personale di segreteria per l'attività amministrativo-contabile, impegni orari dei collaboratori scolastici per l'apertura dei plessi interessati dal progetto, acquisto materiale di facile consumo.

Le diverse figure previste nel progetto (docenti interni-tutor, esperti esterni, facilitatore e valutatore) saranno selezionati attraverso bandi interni alla scuola (tutor, facilitatore, valutatore) e pubblici (esperti esterni) secondo le linee guida dei Fondi Strutturali Europei – Programmazione 2007-2013.

Art. 24 Riconoscimenti e compensi al personale docente per le attività di flessibilità organizzativa e didattica (Art. 88 comma 2 lett. A CCNL)

- 1) Ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica;
- 2) Riconoscimento per i docenti in trasferta e per l'organizzazione delle uscite, visite e scambi.

Nel caso le risorse non fossero sufficienti a retribuire interamente gli impegni svolti, si procederà a una riduzione percentuale fino alla coincidenza con le risorse economiche disponibili.

Art. 25 Criteri per l'utilizzazione dei docenti nelle attività e nei progetti del PTOF

L'assegnazione dei docenti alle attività e ai progetti del PTOF è regolata dai criteri specificati nella presente contrattazione integrativa d'Istituto.

L'assegnazione di cui al precedente comma avviene mediante formale incarico scritto.

Gli impegni connessi alle attività aggiuntive sono quelli previsti nel Piano Annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti.

Relativamente ai criteri per l'utilizzo delle risorse, si conviene quanto segue:

- definizione di un monte-ore massimo per i singoli impegni
- valutazione del risultato per l'accesso al fondo.

Compilazione degli appositi modelli con rendicontazione alla Dirigenza.

La verifica contabile a consuntivo potrà determinare delle economie rispetto alla previsione inserita nel Piano annuale delle attività. In tal caso, le eventuali economie potranno essere utilizzate a seguito di contrattazione integrativa d'istituto.

Art. 26 Risorse specifiche personale ATA

Compensi forfetari – Collaboratori Scolastici

- 1) Art. 47 lettera b CCNL – vengono conferiti n. 1 incarichi specifici per assistenza alunni disabili, per un totale complessivo di € 1.067,67 (Lordo Stato) ed € 804,67 (Lordo Dipendente).
- 2) Art. 47 lettera b CCNL – vengono conferiti n. 1 incarichi specifici, per un totale complessivo di € 865,53 (Lordo Stato) ed € 652,15 (Lordo Dipendente).
- 2) Art. 88 comma 2 lett. E CCNL ai Collaboratori Scolastici in servizio per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio, sia all'interno dell'orario di lavoro che come intensificazione dello stesso, viene fissato il tetto massimo di 45 ore annue procapite pari ad un totale di €6.715,94 (Lordo Stato), € 5.062,50(Lordo dipendente), per n. 9 unità di personale.

Per le restanti ore eccedenti l'orario di servizio prestate per venire incontro a qualsiasi esigenza dell'istituzione scolastica si disporrà il riposo compensativo che potrà avvenire anche con permessi brevi a richiesta o organizzati d'Ufficio secondo le esigenze di servizio.

Compensi forfetari Assistenti Amministrativi

- 1) Art. 88 comma 2 lett. K CCNL ai n. 2 Assistenti Amministrativi impegnati in attività intensificative della prestazione, quali protocollo informatico, libri di testo, borse di studio,

sostituzione collega assente, redazione documenti attività progettuale, iscrizione alunni, pubblicazioni sito web, è corrisposto un compenso individuale orario di € 14.50 (Lordo dipendente) € 19,24 (Lordo Stato) (fino ad un tetto massimo *procapite* di ore 53 per un importo complessivo di 3.059,16(Lordo Stato) e € 2.305,50 (Lordo dipendente).

Al DSGA secondo la normativa vigente (Art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 dalla sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008 e Tabella 9 ridefinita dal 01/09/2008) compete l'Indennità di Direzione annua nella misura di € 3.304,23 (Lordo Stato), € 2.490,00 (Lordo dipendente).

Al Sostituto del DSGA compete l'indennità di sostituzione, calcolata per 30 giorni, nella misura di € 379,79 (Lordo Stato), € 286,20 (Lordo dipendente).

Saranno erogati i trattamenti economici accessori che corrispondono alle prestazioni effettivamente rese con presenza in servizio e documentate (D. LGS 165/2001 art. 7 e 5).

Art. 27 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente (art.1, comma 127, Legge 107/2015 e art 1, comma 593 della legge n.205/2017)

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell' art. 1, comma 127, della Legge 107/2015 e dell' art 1, comma 593 della legge n.205/2018 sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo (€ 5.972,19 Lordo Dipendente - € 7.925,09 Lordo Stato), secondo quanto di seguito indicato:

Percentuale beneficiari	Importo massimo del singolo bonus	Differenza massima tra le somme distribuite
30%	1000,00	700,00

Compensi per Risorse per la valorizzazione del personale docente

Il Dirigente scolastico, per quanto concerne l'Argomento, precisa che detta Assegnazione, stante la definizione ed il rispetto dei Criteri Guida, sulla base del Processo Verbale, n. ro 1, datato 8 settembre 2018, cui si rinvia, in quanto, ancora, vigente, non essendovi stati altri Incontri, è Atto, prettamente, di natura datoriale, in ordine alle Responsabilità di Gestione ed ai Risultati, da raggiungere. Tanto premesso, sulla base dei riscontri degli anni scolastici, trascorsi, necessari al fine di registrazione di Numeri, Criteri di Attribuzione e risultanze di Fasce retributive, in merito agli Incarichi delle Funzioni Strumentali al POF di Istituto, onde, una Pianificazione futura - si registra l'individuazione previsionale di tre Fasce di Livello, pari per come nell'appresso Tabella, per ognuna delle quali, va da sé, che l'analitica, di Compenso e Fruttori, è condizionata all'effettiva Somma erogata, in Bilancio di Istituto.

Tanto con attestazione, in rapporto alla definizione del POF, sul riscontro della sua valenza triennale.

1. I compensi per Risorse per la valorizzazione del personale docente del personale docente, vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Attività VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE							
Profilo	Ruolo	Attività	Importo forfetario	Costo orario	Ore	Personale	Totale

re AG-

[Signature]

Docente	PRIMA FASCIA	COLLABORAZIONE E SUPPORTO	€ 990,73	€ 0.00	0	3	€ 2.972,19
Docente	SECONDA FASCIA	COLLABORAZIONE E SUPPORTO	€ 300.00	€ 0.00	0	5	€ 1.500.00
Docente	TERZA FASCIA	COLLABORAZIONE	€ 300.00	€ 0.00	0	5	€ 1.500.00

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 5.972,06.

Art. 28 Aggiornamento professionale

Personale docente

Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale del personale. A tal fine il Dirigente Scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza ai corsi che si svolgono in orario di servizio per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività e coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a. s. 2017/2018.

L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa dall'amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università degli Studi, Consorzi Universitari, Interuniversitari, Istituti pubblici di Ricerca e l'Agenzia di cui all'art. 1, comma 610, della legge 296/1996) o accreditati.

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, si darà priorità nell'ordine:

- a) ad attività di formazione su contenuti disciplinari o di area disciplinare;
- b) ai docenti che devono completare attività di formazione iniziate nell'anno scolastico 2017/2018;
- c) ai docenti che nell'anno scolastico 2017/2018 non hanno fruito di permessi.

La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica è operata dal Dirigente scolastico, tenuto conto dell'incarico ricoperto dal docente nell'Istituto, sentito il Responsabile di plesso.


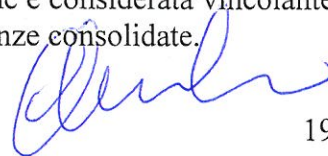
La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione.

Su richiesta del Collegio dei docenti, il docente è tenuto a comunicare ai colleghi l'attività svolta e gli esiti.

Personale ATA

Per gli Assistenti Amministrativi è prioritaria, in base al PTOF, una specialistica conoscenza delle nuove tecnologie (uso dei programmi WORD, EXCEL, posta Elettronica, SIDI, ARGO, ecc.) pertanto la frequenza dei corsi attivati dalla Scuola o dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale in servizio che non abbia già delle competenze consolidate.

Risulta, altresì, prioritaria la formazione e l'autoformazione per le nuove pratiche amministrative derivanti dal trasferimento di competenze alle istituzioni scolastiche da parte del M.I.U.R. come stabilito dalla C.M. 205/2000, una maggiore specializzazione relativa alla evoluzione dell'attività amministrativo-contabile nella Scuola dell'autonomia, l'utilizzo delle procedure per i nuovi

adempimenti che passano alla competenza delle Istituzioni Scolastiche (Es. ricostruzione carriera, procedimento pensionistici).

Per i Collaboratori Scolastici i corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

Compiti e responsabilità del proprio profilo professionale, comprese le tematiche della relazione educativa con alunni in situazione di disagio;

Relazioni con il pubblico;

Primo soccorso;

Assistenza ai disabili;

Corsi attinenti il D. Lgs 81/2008 e D. Lgs 106/2009 (sicurezza).

Per la sostituzione dei colleghi impegnati in attività di formazione in servizio, si conviene di adottare i seguenti criteri:

- a. prioritariamente utilizzo ore a disposizione o di contemporaneità;
- b. compensi in straordinario (ore eccedenti) solo dopo aver verificato la disponibilità sulla condizione precedente.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

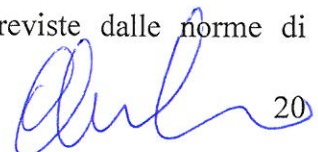
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 31 Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al servizio di prevenzione e protezione
 - addetti al primo soccorso
 - addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, esodo, gestione emergenza
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

 20

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 Natura premiale della retribuzione accessoria


1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il presente contratto è formato da n. 24 pagine, compresa quella relative alle firme delle parti trattanti e degli allegati.

Lo stesso viene sottoscritto in data 27 marzo 2019.

Per la parte sindacale
LA RSU

Ins. Adimari Giuseppina (CISL)



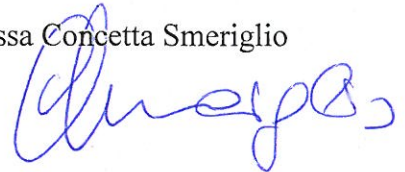
Ins. Concettina Longo (FLC-CGIL)



Per la delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta Smeriglio





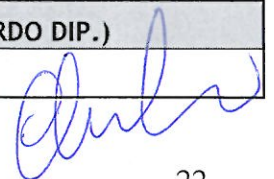
RIEPILOGO GENERALE

VOCE	BUDGET (LORDO STATO) A.S. 2018/2019	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO STATO)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO DIPENDENTE)
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA)	€ 34.083,88	€ 37.767,90	€ 25.684,92
Economie F.I.S. a. s. 2016/2017	€ 31,94	€ 31,94	€ 24,07
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.547,44	€ 4.547,44	€ 3.426,86
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 1.933,20	€ 1.933,20	€ 1.456,82
ORE ECCEDENTI PER SOST. DOC. ASSENTI ANNO 2016- 2017	€ 1.612,84	€ 1.612,84	€ 1.215,41
ECONOMIE ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	€ 3.273,44	€ 3.273,44	€ 2.466,80
ATTIVITA' COMPLEMENT, EDUCAZIONE FISICA	€ 457,60	€ 457,60	€ 344,84
ECONOMIE ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	€ 249,70	€ 249,70	€ 188,17
INDENNITA' DSGA + SOSTITUTO	€ 3.684,02	€ 3.684,02	€ 2.776,20
AREE A RISCHIO	€ 1.182,98	€ 1.182,98	€ 891,47
TOTALE	€ 51.057,04	€ 51.057,04	€ 38.475,56

Nell'attribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto si conviene che le quote da assegnare al personale Docente e ATA siano così ripartite:

SUDDIVISIONE F.I.S. TRA PERSONALE DOCENTE E A.T.A

PERCENTUALE ATTRIBUITA IN CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO	
DOCENTI	ATA
70,00%	30,00%
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO STATO)	QUOTA F.I.S. PER ATA (LORDO STATO)
€ 23.881,08	€ 10.234,74
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO DIP.)	QUOTA F.I.S. PER ATA (LORDO DIP.)
€ 17.99630	€ 7.712,69

ALL. 2

Attività	N. Doc.	N. ore	Compenso Orario Lordo	Compenso Orario Netto	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Collaboratore Vicario (art. 88 c.2 lett. F CCNL)	1	167	23,22	17,50	3.877,74	2.922,5
Collaboratore D.S. (art. 88 c.2 lett. F CCNL)	1	130	23,22	17,50	3018,6	2.275,00
RSPP (art. 88 c. 2 lett. F CCNL)	1	30	23,22	17,50	696,67	525,00
Responsabili plessi (art. 88 c. 2 lett. K CCNL)	7	91	23,22	17,50	2.113,25	1.592,50
Coordinamento classi	17	170	23,22	17,50	3.947,83	2.975,00
Referente Gruppo H	1	20	23,22	17,50	464,45	350,00
Referente DSA	1	10	23,22	17,50	232,22	175,00
Referente INVALSI	1	30	23,22	17,50	696,60	525,00
Coordinamento strumento musicale	1	20	23,22	17,50	464,45	350,00
Tutor neo immessi	1	14	23,22	17,50	325,08	245,00
Coord. Didattico Scuola Infanzia	1	11	23,22	17,50	255,42	192,50
Referente Cyberbullismo	2	10	23,22	17,50	464,45	350,00
			TOTALE		16.556,86	12.477,5

- Ai due coordinatori delle classi terze spetta un monte ore pari a 13 per l'aggravio di lavoro derivante dalla preparazione degli atti documentari finalizzati agli esami.

• Per la Progettualità è riservato un fondo pari a € 5.398,89 (lordo dipendente) ed € 7.164,32, che sarà così distribuito:

Progetti n. 5

Ore di progettazione, organizzazione, monitoraggio, valutazione e tutor: max 25/30 ore – quota oraria 17,50 (lordo dipendente);

Ore di insegnamento: max 70/ 80 ore in base alla capienza del budget assegnata ad ogni unità-scuola – quota oraria 35,00 (lordo dipendente).

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

PROGETTI

Progetto	Criteri di ripartizione
Progetto "Una regione in movimento"	n. 10 docenti x 14 ore x 17,50 € = 2.450,00 € n. 1 docente tutor x 5 ore x 17,5 € = 87,50 € costo totale: € 2.537,50 (Lordo Dipendente) € 3.367,36 (Lordo Stato)
Progetto "Supporto ai docenti"	n. 2 docenti x 10 ore x 17,50 = € 350,00 costo totale: € 350,00 (Lordo Dipendente) € 464,45 (Lordo Stato)
Progetto "Sicurezza e benessere"	n. 1 docenti x 40 ore x 17,5 = € 700,00 costo totale: € 700,00 (Lordo Dipendente) € 928,95 (Lordo Stato)
Progetto "Sito WEB e registro elettronico"	n. 1 docenti x 10 ore x 17,50 € = 175,00 € costo totale: € 175,00 (Lordo Dipendente) € 232,22 (Lordo Stato)
Progetto "Service Learning" Scuola Primaria	67,30 ore x 17,50 = € 1.177,92 Costo totale: € 1.177,92 (Lordo Dipendente) € 1.625,60 (Lordo Stato)
Progetto "Service Learning" Scuola Secondaria	17,30 ore x 17,50 = € 302,75 Costo totale: € 302,75 (Lordo Dipendente) € 401,75 (Lordo Stato)
Totale progetti	€ 5.290,37 Lordo Dipendente € 7.020,33 Lordo Stato




ALL. 3

PERSONALE ATA

- 1) Art. 47 lettera b CCNL – vengono conferiti n. 1 incarichi specifici, per un totale complessivo di € 865,53 (Lordo Stato) ed € 652,15 (Lordo Dipendente).
- 2) Art. 88 comma 2 lett. E CCNL ai Collaboratori Scolastici in servizio per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio, sia all'interno dell'orario di lavoro che come intensificazione dello stesso, viene fissato il tetto massimo di 45 ore annue procapite pari ad un totale di €6.715,94 (Lordo Stato),
€ 5.062,50 (Lordo dipendente), per n. 9 unità di personale.
Per le restanti ore eccedenti l'orario di servizio prestate per venire incontro a qualsiasi esigenza dell'istituzione scolastica si disporrà il riposo compensativo che potrà avvenire anche con permessi brevi a richiesta o organizzati d'Ufficio secondo le esigenze di servizio.

Compensi forfetari Assistenti Amministrativi

- 2) Art. 88 comma 2 lett. K CCNL ai n. 2 Assistenti Amministrativi impegnati in attività intensificative della prestazione, quali protocollo informatico, libri di testo, borse di studio, sostituzione collega assente, redazione documenti attività progettuale, iscrizione alunni, pubblicazioni sito web, è corrisposto un compenso individuale orario di € 14.50 (Lordo dipendente) € 19,24 (Lordo Stato) (fino ad un tetto massimo procapite di ore 53 per un importo complessivo di 3.059,16(Lordo Stato) e € 2.305,50 (Lordo dipendente).

Le eventuali economie saranno distribuite in maniera equa su tutte le voci.
I compensi potrebbero subire leggere variazioni a seguito dei controlli di regolarità amministrativo – contabile del DSGA e dei Revisori dei Conti, di cui sarà data comunicazione alla delegazione sindacale.

Rose, 27 marzo 2019



Per la parte sindacale
LA RSU

Ins. Giuseppina Adimari (CISL-Scuola)

Giuseppina Adimari

Ins. Concettina Longo (FLC-CGIL)

Concettina Longo

Per la delegazione di parte pubblica
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa. Concetta Smeriglio

Concetta Smeriglio